



Kit informativo 16 Energia sostenibile e regioni periferiche

Il cambiamento climatico avrà un forte impatto sulle regioni periferiche dell'Unione europea, come le regioni remote o le isole. Si prevede quindi che i disagi che queste aree si trovano già ad affrontare, a causa della loro situazione di isolamento, si intensificheranno.

L'impatto del cambiamento climatico varierà in base alla posizione di queste regioni: in linea di principio, le aree settentrionali registreranno temperature più elevate e livelli di precipitazioni maggiori, mentre le regioni meridionali diventeranno più calde e secche. Molte delle regioni più periferiche dipendono in gran parte dall'agricoltura e dalla silvicoltura, due settori particolarmente vulnerabili alle variazioni di temperatura e di disponibilità d'acqua.

L'isolamento geografico delle regioni ultraperiferiche ha enormi risvolti sul loro approvvigionamento energetico: i costi di trasporto sono infatti più elevati e le forniture possono essere inaffidabili. Tuttavia, le sfide poste dal cambiamento climatico offrono anche opportunità a queste regioni, in particolare in termini di sviluppo di fonti energetiche che non emettano carbonio. Le isole e le aree periferiche rappresentano infatti luoghi ideali per lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile che sfruttano l'energia eolica, del moto ondoso o solare.

Quali sono le misure adottate dall'UE?

Politiche

- Nel gennaio 2008, la Commissione europea ha adottato un **pacchetto sui cambiamenti climatici**, con proposte per azioni volte a rispettare gli impegni assunti dagli Stati membri dell'Unione europea nel 2007 nel quadro della politica **"Energia per un mondo che cambia"**. L'obiettivo è la promozione di misure per la lotta al cambiamento climatico realizzabili dal punto di vista tecnologico ed economico e la creazione di opportunità per le aziende europee. Tali strategie politiche mirano ad aumentare sensibilmente l'utilizzo dell'energia rinnovabile in ogni paese e a definire obiettivi giuridicamente vincolanti.
- Nel dicembre 2008, il Parlamento europeo ha trovato l'accordo su una **direttiva volta a promuovere l'energia rinnovabile**. Gli Stati dell'UE dovranno presentare entro marzo 2010 i relativi piani d'azione nazionali (PNA), illustrando come intendono aumentare l'uso delle energie rinnovabili. L'obiettivo globale è l'aumento della quota di energie rinnovabili dall'8,5% dell'attuale mix energetico del gruppo al 20% entro il 2020, di cui il 10% dovrà provenire dall'uso dei biocarburanti nei trasporti.
- Il **Patto dei sindaci** (2008), che riunisce città e cittadine di tutta Europa intenzionate ad agire contro il cambiamento climatico, può costituire un modello per iniziative simili da parte delle isole.

Finanziamento

- Il programma **Energia intelligente per l'Europa** (2007-2013) sostiene i progetti volti allo sviluppo delle energie rinnovabili

nelle regioni periferiche. Un esempio è BLORES, un progetto volto a incentivare gli investimenti nelle tecnologie per la produzione di biogas nelle isole in tutta l'Unione europea.

Per informazioni, visitare il sito: http://ieea.erba.hu/ieea/page/Page.jsp?op=project_detail&prid=1467

- L'energia sostenibile rappresenta una priorità per il periodo 2007-2013 nel quadro dei **fondi strutturali** europei, meccanismi di finanziamento che sostengono lo sviluppo regionale e delle infrastrutture.

Tra gli esempi di iniziative di collaborazione territoriale specifiche figurano:

Regioni periferiche settentrionali, rivolta alle regioni più settentrionali dell'UE, che mira allo sviluppo del loro potenziale economico, sociale e ambientale.

La cooperazione transnazionale tra le Azzorre, Madeira e le Canarie.

- **LIFE+ (2007-13)** è lo strumento finanziario dell'UE per i progetti in campo ambientale e di conservazione della natura. Dal 1992, i programmi LIFE hanno finanziato un vasto numero di progetti in ambito energetico, in aree quali la produzione e la distribuzione di energia, l'industria e il commercio, gli edifici e i nuclei domestici, i trasporti e la gestione.
- Il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale** (FEASR 2007-2013) destina finanziamenti per la produzione di bioenergia (biomassa, biocarburanti).

Cambiamento climatico e approvvigionamento energetico

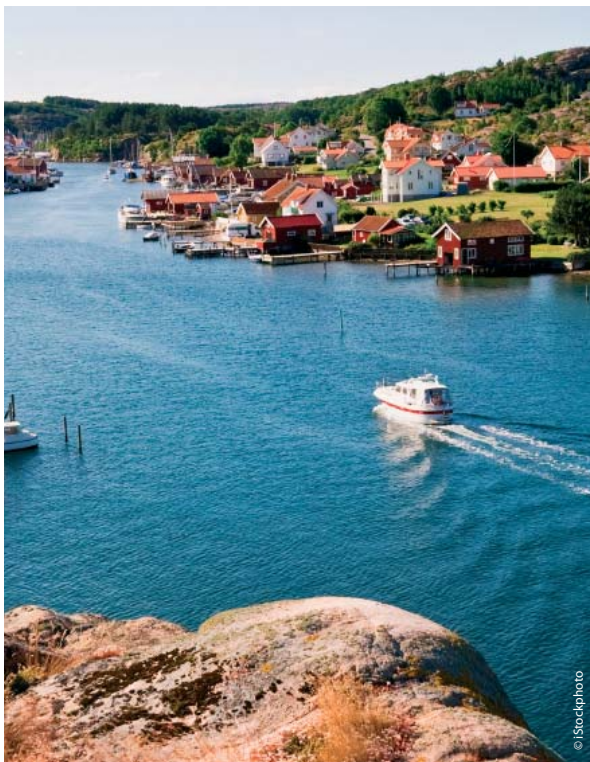
L'approvvigionamento energetico costituisce un aspetto fondamentale nelle regioni periferiche, che possono trovarsi isolate dalle reti elettriche principali e lontane dalle rotte di approvvigionamento.

Lo sviluppo di applicazioni dell'energia rinnovabile su scala ridotta può aiutare le regioni periferiche a diventare più autosufficienti dal punto di vista energetico, riducendo i problemi legati a un approvvigionamento inaffidabile e ai costi elevati che tali aree si trovano attualmente ad affrontare.

La gestione di agricoltura e silvicoltura è fondamentale per lo sviluppo di energie rinnovabili, poiché tali settori forniscono le materie prime per la produzione di bioenergia. La produzione di fonti energetiche sostenibili, come la biomassa, può consentire la diversificazione delle economie rurali locali. Inoltre, anche pratiche innovative nei settori di agricoltura e silvicoltura possono contribuire a importanti riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra.

Infine, lo sviluppo dell'energia sostenibile può promuovere l'immagine ecologica delle regioni periferiche e tradursi in uno strumento di marketing per dare impulso ai settori del turismo locale.





Il ruolo delle agenzie per l'energia

Nel quadro dell'iniziativa Patto dei sindaci, le agenzie per l'energia locali e regionali possono aiutare le città e i comuni a sviluppare e attuare piani di azione per l'energia sostenibile e a promuovere l'efficienza energetica e il passaggio alle fonti rinnovabili.

Le 25 agenzie per l'energia operanti a livello locale e regionale sui territori insulari dovrebbero svolgere un ruolo simile e incoraggiare un forte impegno politico per la riduzione delle emissioni di CO₂.

Nel farlo, le agenzie possono collaborare con gli enti locali per superare i problemi relativi alle loro situazioni specifiche, fornendo consigli e assistenza. Le discussioni spesso includono:

- la diversità in termini di dimensioni e popolazione delle isole e delle regioni periferiche, nonché i diversi livelli di sviluppo economico;
- la mancanza di risorse finanziarie o umane, nonché di competenze, nelle regioni periferiche o nelle isole di minori dimensioni.

Verso isole sostenibili

La Commissione europea sta sostenendo le isole nello sviluppo di strategie per l'energia sostenibile: la direzione generale dell'Energia e dei trasporti ha pubblicato nell'aprile 2009 un invito a presentare proposte il cui scopo era consentire alle comunità insulari di definire, sviluppare e attuare strategie a lungo termine volte a favorire la diffusione delle energie rinnovabili, del trasporto sostenibile e di una maggiore efficienza energetica.

Le azioni pertinenti includono lo sviluppo di piani d'azione per l'energia sostenibile nelle isole (ISEAP, Island Sustainable Energy Action Plans) che mirano ad aiutare le comunità insulari a raggiungere e addirittura superare gli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni di CO₂, studi per valutare le potenzialità delle energie rinnovabili, progetti pronti per il finanziamento nel campo dell'energia rinnovabile, dell'efficienza e dei trasporti, iniziative di finanziamento locale, campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica o collaborazione tra comunità insulari.

Tramite questa iniziativa, la Commissione incoraggia lo sviluppo di partenariati tra autorità insulari, ONG, reti e rappresentanti delle PMI (camere di commercio, membri dell'Enterprise Europe Network, industria, istituti finanziari e settore turistico).

Ciò potrebbe portare ad accordi formali tra le isole partecipanti, con l'obiettivo vincolante di ridurre almeno del 20% le emissioni di CO₂ entro il 2020.

Buone prassi

Piano di attuazione per le fonti di energia rinnovabile a Creta REAC, NTUA e CRES, Grecia

A causa della dipendenza dall'importazione di energia e dei drastici aumenti della domanda previsti per il prossimo futuro, Creta si trova attualmente ad affrontare diverse sfide in ambito energetico. La Regional Energy Agency of Crete (REAC, l'Agenzia regionale per l'energia di Creta), in collaborazione con la National Technical University of Athens (NTUA, l'Università tecnica nazionale di Atene) e il Centre of Renewable Energy Sources (CRES, il Centro per le fonti di energia rinnovabile), analizzò le potenzialità dell'energia rinnovabile e sviluppò un piano di attuazione per il periodo 1998-2010.

Lo studio esaminava il sistema in uso per la produzione di elettricità a Creta, le previsioni della domanda futura e le conseguenze di più ampia portata dell'integrazione delle fonti di energia rinnovabile. Vennero valutati i costi e i vantaggi socio-economici e ambientali. Lo studio concluse che un maggiore sviluppo delle fonti di energia rinnovabile avrebbe costituito un investimento interessante.

http://www.managenergy.net/download/local_energy_action_2007.pdf

ManagEnergy: uno strumento per rafforzare le capacità

ManagEnergy rafforza le capacità degli attori in ambito energetico a livello locale e regionale e favorisce lo scambio di esperienze e competenze tra le agenzie per l'energia locali e regionali.

È importante rafforzare il networking tra le agenzie per l'energia a questi livelli, specialmente per quanto concerne:

- la collaborazione con gli enti locali per definire e creare piani d'azione per l'energia sostenibile;
- i metodi per l'erogazione di servizi agli enti locali e per ottenere una maggiore visibilità;
- la condivisione delle esperienze che le agenzie per l'energia hanno ottenuto con i comuni nel quadro del Patto dei sindaci e l'applicazione di tali conoscenze alle regioni periferiche.



Cos'è ManagEnergy?

ManagEnergy è un'iniziativa della direzione generale per l'Energia e i trasporti della Commissione europea, finanziata dal programma Energia intelligente per l'Europa, volta a sostenere le azioni a livello locale e regionale per la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili mediante seminari ed eventi on line. Essa sostiene inoltre la divulgazione di informazioni su case study, buone prassi, legislazione comunitaria e programmi europei.

ManagEnergy è inoltre una rete europea di agenzie locali e regionali per l'energia che promuovono l'adozione di buone prassi di gestione energetica, favoriscono la sostenibilità, forniscono informazioni e consulenza e offrono altri servizi sulla base delle esigenze locali.

www.managenergy.net

Clausola di non responsabilità e avviso relativo al copyright del kit informativo di ManagEnergy

Il presente kit informativo è stato redatto per conto della Commissione europea. La Commissione non garantisce circa l'accuratezza dei dati contenuti né è responsabile dell'uso che dovesse esserne fatto.

© Comunità europee, 2009

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Direzione generale
dell'Energia
e dei trasporti

